



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali;

VISTO il D.P.R. 29 dicembre 2000 n. 441 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la nota prot.n. 22615 del 17/12/2002 con la quale la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio dell' Emilia ha proposto a questa Soprintendenza Regionale l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I del citato Decreto Legislativo 490/1999 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot.n. 3748 del 28/04/2003 con la quale questa Soprintendenza Regionale ha comunicato, ai sensi dell'art. 7 del sopra citato Decreto Legislativo 490/1999, l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante;

VISTO che, a seguito di tale comunicazione, gli interessati al procedimento non hanno presentato alcuna osservazione nei termini previsti dalla nota citata;

RITENUTO che l'immobile denominato **Villa La Borghesa e pertinenze con giardino-campagna**, sito in Provincia di Piacenza, Comune di Rottofreno, distinto al Catasto al foglio n. 25, particelle nn. 43-46-47-48 -49-50-51-52-53-121-122-123-124 e al foglio n. 26, particelle nn. 1-2-3, confinante con le particelle nn. 36-37-39-42-44-54 segnate al foglio n. 25, con le particelle nn. 4-5-6-20-37-42-47-115-116-125-126 segnate al foglio n. 26, con le aree pubbliche denominate Strada Statale Padana Inferiore e Strada Comunale di Centora, come dalla unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art.2 (comma 1 lettera a) del citato Decreto Legislativo 490/1999 per i motivi contenuti nella allegata relazione storico-artistica che fa parte integrante del presente decreto;

DECRETA

Ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, l'immobile denominato **Villa La Borghesa e pertinenze con giardino-campagna**, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate relazione storico-artistica e planimetria catastale, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 490/1999.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica ed al Comune di Rottofreno (Pc).

A cura del competente Istituto, esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, li 11/08/2003

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

(Dott. Arch. Elio Garzillo)





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELL'EMILIA

ROTOFRENO (PC) – LA BORGHESA

VILLA LA BORGHESA E PERTINENZE

Relazione storico artistica

Il complesso della Villa la Borghesa sorge nel Comune di Rottofreno, nella Val Tidone, isolato nella campagna, con accesso diretto dalla Via Emilia Pavese, attraverso un lungo e suggestivo viale di pioppi. Oltre l'edificio principale, sullo stesso asse nord/sud, una strada si innesta sulla strada comunale di Centora.

Il complesso è costituito da un nucleo residenziale a pianta articolata, con corpo centrale sporgente a cui sono annessi ad est la cappella e ad ovest i corpi di servizio, dal parco e da alcuni edifici rustici destinati ad abitazione, stalla fienile, depositi, articolati intorno ad una corte.

La costruzione della Villa, voluta dai conti Borghi, è databile alla prima metà del XVIII secolo, come attestano alcune lapidi conservate nell'Oratorio, dedicato a San Giuseppe. Nel corso degli anni si sono avvicendati diversi proprietari, fino al 1925, anno nel quale passò ai proprietari attuali, conti Barattieri, che ne curarono il restauro.

Nelle forme attuali, il corpo centrale presenta un fronte monumentale, dalle linee architettoniche riecheggianti lo stile neoclassico, sormontato da un timpano e percorso da un ordine gigante di lesene con capitelli ionici, mentre il retro è caratterizzato da un avancorpo terrazzato.

All'interno si segnalano l'atrio passante del piano terra, delimitato da due archi impreziositi da stucchi e la scala che porta al piano nobile, con una bella ringhiera in ferro battuto a disegno floreale, degli anni Trenta.

Le sale sono in parte a volta e in parte con soffitto piano e gli interventi del 1925 hanno sostanzialmente conservato l'impostazione generale dell'impianto distributivo, con l'inserimento di servizi igienici e dell'avancorpo verso il giardino. I pavimenti sono in legno e in cotto, e si conservano eleganti infissi interni ed esterni.

Il piccolo Oratorio, simile ad altri di area piacentina, presenta una facciata monocuspidata, scandita da due coppie di lesene e divisa su due ordini, con semplice aula interna.

Il giardino antistante la facciata principale è arricchito da alberi ad alto fusto, organizzati intorno ad una aiuola con vasca centrale; di grandi dimensioni è il parco retrostante, con impianto geometrico, e percorsi definiti da siepi e alberature.

Ad ovest della Villa, gli edifici rustici definiscono una corte sviluppata su tre lati e aperta a sud: sul lato più prossimo alla villa insiste un edificio articolato su un cortile interno riconducibile alla prima metà dell'Ottocento, mentre gli altri due lati sono definiti da edifici rustici di servizio del Novecento, che presentano una architettura modesta e tradizionale, ma sono strettamente correlati all'edificio principale.

Per le motivazioni sopra esposte, si ritiene che la Villa la Borghesa e pertinenze, in comune di Rottofreno, costituisca una importante testimonianza degli insediamenti residenziali delle antiche famiglie nobili sul territorio piacentino e presenti caratteristiche di notevole interesse architettonico, artistico e paesistico che è necessario conservare e salvaguardare. Pertanto viene sottoposta a tutte le disposizioni di conservazione e tutela previste dal Decreto Legislativo n. 490/1999.

Bibliografia:

AA. VV. Le Ville piacentine, Piacenza 1997.

I responsabili dell'istruttoria
Dott. Patrizia Farinelli
Patrizia Farinelli
Arch. Franca Iole Pietrafitta
F. Iole Pietrafitta

Il Soprintendente
(Arch. Sabina Ferrari)

Sabina Ferrari
14/12/02

